

SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA (Messina, 1851 – 1927)

TERZIARIO CARMELITANO, APOSTOLO DEL “ROGATE”

I biografi scrivono che a Napoli, dove il giovane studente s'era rifugiato con la famiglia per gli eventi bellici del momento, volle vestire in quella nostra Basilica lo Scapolare del Carmine e professò la Regola del Terz'Ordine. Quando, più tardi, già sacerdote a Messina, fondò l'Istituto delle suore del Divin Zelo, volle che le prime novizie aggiungessero al loro nuovo nome quello di “Maria” e rivestissero, per devozione alla Madonna del Carmine, l'abito color caffè con lo Scapolare “lungo quanto tutta la tunica e largo da spalla a spalla”. In questa scelta dell'abito influì la fraterna amicizia con il carmelitano P. Anselmo Alessi, grande personalità dell'Ordine e a lungo apostolo nella Città dello Stretto. Allora, il canonico di Francia, padre Alessi e Don Orione furono chiamati dall'arcivescovo D'Arrigo a dirigere una commissione per la ricostruzione materiale e religiosa della Città, dopo il terremoto del 1908.